

copie per nel

- Controlli sulle strade per rispetto limitazioni veicoli

VEDASI DICHIARAZIONE POLIZIA LOCALE

- Motivo per la non applicazione nel mese di Ottobre del protocollo regionale 2016

Il motivo è stata la imminente entrata in vigore del primo gruppo di azioni previste nel nuovo protocollo inter-regionale, a partire dal 1 Novembre 2017. Il semaforo del protocollo precedente non era presente sul sito della Regione Piemonte. Ammesso e non concesso che fosse stato attivo si sarebbe fatta una ordinanza del Sindaco all' 8° giorno che sarebbe stato a cavallo della deliberazione della Giunta Regionale del 20-10-2017. Non è con la adozione della ordinanza sindacale (sarebbe stata revocata il giorno dopo stesso) che si sarebbe risolto il problema. La efficacia della ordinanza sarebbe stata nulla: avrebbe creato solo un forte disagio nei confronti dei cittadini che per motivi di lavoro debbono utilizzare l' autoveicolo. D' altro canto questo quesito che palesamente vuole contestare la nostra decisione mi permette di dire qualche cosa di veramente serio e non meramente strumentale sul problema dell' inquinamento atmosferico su cui molti, spesso, parlano con poca cognizione di causa. E' noto che studi scientifici in letteratura hanno dimostrato che le riduzioni anche drastiche del trasporto su auto, ma circoscritte alla sola area urbana, porterebbero a una discesa della concentrazione media annua di PM limitata a pochi punti percentuali. Il discorso perché possa avere un senso è un intervento strutturale che comunque sia condiviso per tutta l' area critica della Pianura Padana e non limitato alla città di Novara. Gli interventi debbono essere non estemporanei e limitati a una singola città: per avere un minimo di efficacia devono essere coordinati insieme con l' area critica vasta interessata. D' altro canto sempre per citare la letteratura più accreditata già da tempo è noto (si vadano a studiare i lavori del prof. Lenz della Università di Vienna autore di un testo ormai divenuto un classico in materia : "Emissions and air quality")) che da decenni si occupa del problema dell' inquinamento atmosferico. Il "road traffic" è solo una parte delle cause dell' inquinamento atmosferico. Negli ambiti degli agglomerati urbani si riconoscono infatti tre fonti principalmente di contaminazione atmosferica: -i sistemi di riscaldamento domestici-le attività industriali e lavorative che producono effluenti che vengono immessi in atmosfera-la motorizzazione con i relativi gas di scarico. Percentualmente l' importanza di ciascuna di dette fonti dipende logicamente da più fattori e cioè dalla entità dell' agglomerato, la climatologia della zona (necessità o meno di riscaldamento e durata media del periodo di riscaldamento) , entità della industrializzazione , entità del traffico stradale e sua concentrazione considerata. Gli studi hanno dimostrato che nei periodi invernali nella Italia Settentrionale la contaminazione atmosferica è dovuta per il 60-65% agli impianti di riscaldamento

per il 20% alle industrie e per il 15-20% alla motorizzazione. Ventuno aree urbane della Pianura Padana, insieme a città della Polonia e della Bulgaria sono quelle che in Europa destano maggiori preoccupazioni per la concentrazione di particolato (Pm10) in atmosfera. E' quanto emerge dal Regional Year Book 2017, pubblicato da Eurostat. La persistenza dell'alta pressione di questo recente periodo non ha fatto che peggiorare la qualità dell'aria specie in Val Padana dove, giorno dopo giorno, continuano ad accumularsi nei bassi strati dell'atmosfera sostanze inquinanti.

- **Mancata adesione alle raccomandazioni Asl2013**

Questo suggestivo quesito che parrebbe da parte dei firmatari la interrogazione trarre la convinzione di una supposta contraddizione, tra quanto in un report del 2013 è stato redatto dalla ASL NO Novara e quanto deciso dalla attuale Amministrazione Amministrazione nell' ultimo episodio sopraccitato non ha ragioni d' essere. Si rimanda alla risposta al punto sopra esposto che chiarisce il merito della questione.

- **Applicazione nuovo protocollo regionale**

Si, il comune di Novara ha già aderito al primo gruppo di azioni coordinate dalla regione Piemonte con ordinanza n. 1227 del 30/10/2017 nella quale è prevista, tra l'altro l'adesione al nuovo "semaforo" antismog in coordinamento con i centri urbani oltre i 20mila ab. di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

- **Misure strutturali per miglioramento qualità aria**

Tutte quelle contenute nelle prime azioni applicative del nuovo piano regionale (veicoli diesel Euro 3 e 4, riduzione a 19° delle temperature interne di abitazioni e uffici) e conferma delle limitazioni già in essere sul territorio comunale di cui alla delib. GC n.353/2016 (veicoli benzina Euro 0 e 1, diesel Euro 0, 1 e 2 e riduzione di un'ora del periodo giornaliero di accensione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni e uffici).Le misure strutturali poco sono definite dal nuovo accordo di programma tra il Ministero dell' Ambiente e le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Il Ministero (vedasi articolo 3 dell' accordo) si è impegnato con risorse proprie di contribuire fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione alla attuazione dell' impegno di cui all' art. 2 (interventi strutturali). In un incontro indetto dall' Assessore all' ambiente della Regione Piemonte con tutti gli assessori all' ambiente della Regione stessa in data 6-11-2017 a Torino è stato detto che questo finanziamento non è ancora stato definito a livello nazionale e chissà quando le Regioni ne potranno beneficiare. Quindi il livello di intervento , come già ripetuto, è sovraordinato: Ministero-Regione.

Infine, per chiarezza e non per spirito polemico che invece mi pare traspaia dalla arraffazonata interrogazione del PD permettetemi di leggere alcune interessanti dichiarazioni in merito ai recenti provvedimenti in materia di inquinamento atmosferico.

21-10-2017 Il Giornale d' Italia: "Lo smog annebbia l' Appendino"-Coro di critiche per la sindaca grillina che vuole i torinesi tappati in casa. Chiamparino : " io questa mattina sono venuto in bici e dormo con le finestre aperte: l' invito del Comune di

Torino a tenere le finestre chiuse mi sembra eccessivo anche se non credo che sia stato fatto per creare allarmismo". " I singoli comuni-ha aggiunto Chiamparino-hanno diritto a fare scelte più restrittive ma i provvedimenti sono più efficaci se coordinati su vasta area, anche se sono meno restrittivi perché se un comune fa una scelta e gli altri no questo crea disagi alle persone ed è meno utile nell' abbattere lo smog". Non meno tenero l' assessore regionale all' ambiente Alberto Valmaggia "fare i primi della classe crea solo confusione" Il ministro dell' Ambiente Galletti " il comune ha la responsabilità della salute dei cittadini quindi io non posso criticare l' assessore di Torino. Dico solo che nel protocollo su base scientifica che abbiamo sottoscritto con il Piemonte questa misura non c' è (non aprire porte e finestre) Repubblica 20 ottobre 2017 -"Torino , per il ministro dell' Ambiente chiudere le finestre è una misura non prevista-E Chiamparino : "Io dormo con le finestre aperte, vado in bici e quando posso, corro". .." Credo che sia più utile applicare una misura, magari minore, ma in modo coordinato piuttosto che provvedimenti autonomi che rischiano di creare più disagi che giovamenti"La Stampa Torino 20-10-2017 Smog, Chiamparino "Apro le finestre e vado in bici, meglio misure coordinate tra i Comuni" IL FATTO QUOTIDIANO 20-10-2017 "L' allarme del Comune é eccessivo" parola di Sergio Chiamparino, presidente della regione Piemonte che ha commentato così le indicazioni fornite dal comune di Torino per combattere lo smog in città dopo che la concentrazione delle polveri sottili Pm 10 ha raggiunto livelli oltre il doppio del limite consentito. ..."Servono iniziative coordinate.."

Ricordo solo che i valori del Pm10 a Torino erano il doppio e anche il triplo rispetto a quelli registrati nella città di Novara.

E allora signori Consiglieri del PD come la mettiamo? ^{soliti} Smentite ^{da} il Presidente della Regione (PD) , l' Assessore regionale all' ambiente (PD) , il Ministro dell' Ambiente (PD) oppure siete in linea con quanto a mio parere, saggiamente, da loro affermato? Non vi sembra la vostra ⁱⁿ posizione contraddittoria, incongruente, incoerente, contrastante non solo ⁱⁿ la ragionevolezza di una decisione non strumentale nè tanto meno demagogica ma seria, come la nostra, ^{ma} anche politicamente parlando laddove con la vostra ^o critica nei nostri confronti per non avere noi fermato gli autoveicoli , con motivazioni ponderate e non superficiali, ^o criticate e contestate (è palese, se le parole e gli scritti hanno ragion d' essere) quanto affermato da autorevoli esponenti ^o anche del vostro partito che hanno la massima responsabilità istituzionale nella materia di cui si tratta in questa interrogazione ?

Nella migliore delle ipotesi la vostra é stata, permettetemi, una interrogazione alquanto affrettata.

Buongiorno,

sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016, nei periodi in cui i dati del PM 10 aumentavano e ciò per i due anni indicati è sempre accaduto nella fascia che va da metà gennaio ad inizio marzo, con cadenza settimanale venivano dedicati dei servizi al rispetto della specifica ordinanza.

Per quanto riguarda la circolazione dei veicoli nel 2015 furono accertate 9 violazioni, nel 2016, 10 violazioni.

Nel 2017, con l'introduzione del cosiddetto Cruscotto, si era previsto l'utilizzo di almeno il 50% del personale per il controllo dei veicoli.

La necessità si verificò nelle giornate del 31 gennaio 1 e 2 febbraio.

Le pattuglie furono indirizzate nei punti di ingresso, ma durante le prime due giornate la segnaletica esposta non era regolare.

Fino ad ottobre i dati non prevedevano interventi, poi a fine ottobre in una situazione nuovamente difficile la Regione ha provveduto ad aggiornare il sistema "Cruscotto-Semaforo", a seguito di tali aggiornamenti abbiamo nuovamente modificato la segnaletica.

Maretti